



**BOLLETTINO DELLE UNITÀ PASTORALI
SS. PIETRO E PAOLO E BEATO CARLO ACUTIS**

Parroco: Don Carlo Fantini, cellulare 339/1559153
e-mail: carlofantini48@yahoo.it



Calendario dal 28 Luglio al 04 Agosto 2024

DOMENICA 28 LUGLIO verde XVII Domenica del Tempo Ordinario B Liturgia delle ore I settimana 2Re 4,42-44; Sal 144; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15 Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente	Ore 09.30 Canolo: S. Messa: Per le comunità delle nostre Unità Pastorali Ore 11.15 S. Martino: S. Messa: suf. Paola Giuberti e suf. Def. Fam. Muollo
LUNEDÌ 29 LUGLIO bianco S. Marta, Maria e Lazzaro (m) Liturgia delle ore propria 1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42 Hai dimenticato Dio che ti ha generato	Ore 9.15 Casa della Carità: S. Messa
MARTEDÌ 30 LUGLIO verde Liturgia delle ore I settimana Ger 14,17-22; Sal 78; Mt 13,36-43 Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome	Ore 9.15 Casa della Carità: S. Messa
MERCOLEDÌ 31 LUGLIO bianco S. Ignazio di Loyola (m) Liturgia delle ore I settimana Ger 15,10.16-21; Sal 58; Mt 13,44-46 O Dio, tu sei il mio rifugio nel giorno della mia angoscia	Ore 16.30 Casa della Carità: S. Messa Ore 19.00 Mandrio S. Messa
GIOVEDÌ 1° AGOSTO bianco S. Alfonso M. de' Liguori (m) Liturgia delle ore I settimana Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53 Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe	Ore 16.30 Casa della Carità: S. Messa
VENERDÌ 2 AGOSTO verde Liturgia delle ore I settimana Giornata del Perdono d'Assisi, con indulgenza plenaria applicabile anche per i defunti, alle solite condizioni Ger 26,1-9; Sal 68; Mt 13,54-58 Nella tua grande bontà, rispondimi, o Dio	Ore 9.15 Casa della Carità: S. Messa Don Carlo è in ufficio a Fosdondo dalle 16.00 alle 18.30 Budrio: Incontro di preghiera Kralica Mira: Ore 21 S. Messa segue Adorazione Eucaristica con recita del S. Rosario meditato, e Benedizione Eucaristica.
SABATO 3 AGOSTO verde Liturgia delle ore I settimana Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12 Nel tempo della benevolenza, rispondimi Signore	Ore 9.15 Casa della Carità: S. Messa Ore 19.00 Mandriolo S. Messa suf. Def. Fam. Pallini e Vezzani
DOMENICA 4 AGOSTO verde XVIII Domenica del Tempo Ordinario B Liturgia delle ore II settimana Es 16,2-4.12-15; Sal 77; Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35 Donaci, Signore, il pane del cielo	Ore 09.30 Canolo: S. Messa: Ore 11.15 S. Martino: S. Messa: suf. Def. Fam. Vezzani e Massari la comunità di Mandriolo offre il pranzo alla Casa della Carità
«Spes non confundit», «la speranza non delude» (Rm 5,5). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo , che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Penso a tutti i <i>pellegrini di speranza</i> che giungeranno a Roma per vivere l'Anno Santo e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, lo celebreranno nelle Chiese particolari. Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cfr. Gv 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (1Tm 1,1).	

**XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
(ANNO B)**

PRIMA LETTURA ([Es 16.2-4.12-15](#))

In quei giorni, nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine». Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio"». La sera le quaglie salirono e coprono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo».

SALMO RESPONSORIALE ([Sal 77](#))

SECONDA LETTURA ([Ef 4.17.20-24](#))

Fratelli, vi dico e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri. Voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

VANGELO ([Gv 6.24-35](#))

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Chiesa S. Pietro Ap. - Budrio - Correggio (RE)

KRALJICA MIRA

REGINA DELLA PACE

Gruppo di preghiera ispirato a Medjugorje

Invita a

INCONTRO DI PREGHIERA

VENERDÌ 2 AGOSTO

PERDONO DI ASSISI

Ore 21 S.MESSA

Segue

ADORAZIONE al SS.

con S. ROSARIO meditato

Benedizione Eucaristica

e **CONFESSIONI**

Presiede la serata

Don Carlo Fantini

**Grazie per aver
risposto alla
mia chiamata!**



IL PERDONO D'ASSISI, COS'È E COME FUNZIONA

Si tratta di un'indulgenza plenaria che può essere ottenuta in tutte le chiese parrocchiali e francescane dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 e tutti i giorni dell'anno visitando la Chiesa della Porziuncola di Assisi dove morì San Francesco. Il Poverello ottenne l'indulgenza da papa Onorio III il 2 agosto 1216 dopo aver avuto un'apparizione presso la chiesetta.

COME SI OTTIENE L' INDULGENZA?

Ricevere l'**assoluzione per i propri peccati nella Confessione sacramentale**, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi alla visita della chiesa della Porziuncola, per tornare in grazia di Dio; partecipare alla Messa e alla Comunione eucaristica nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione; **visitare la chiesa della Porziuncola (o chiesa parrocchiale o Francescana) dove si deve rinnovare la professione di fede**, mediante la recita del Credo, recitare il *Padre Nostro* ed una preghiera secondo le intenzioni del Papa.

INDULGENZA GIUBILEO 2025

L'indulgenza è manifestazione concreta della misericordia di Dio, che supera i confini della giustizia umana e li trasforma. Questo tesoro di grazia si è fatto storia in Gesù e nei santi: guardando a questi esempi, e vivendo in comunione con loro, si rafforza e diviene certezza la speranza del perdono e per il proprio cammino di santità. L'indulgenza permette di liberare il proprio cuore dal peso peccato, perché la riparazione dovuta sia data in piena libertà.

Concretamente, questa esperienza di misericordia passa attraverso alcune azioni spirituali che vengono indicate dal Papa. Chi, per malattia o altro, non può farsi pellegrino è comunque invitato a prendere parte al movimento spirituale che accompagna quest'Anno, offrendo la propria sofferenza e la propria vita quotidiana e partecipando alla celebrazione eucaristica.

